



Or.S.A. Settore Macchina  
**"Macchinisti Uniti"**

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane

**COORDINAMENTO NAZIONALE**

Sede Nazionale Roma Staz.Termini tel. 970/67567

Sito internet: [www.macchinistiuniti.it](http://www.macchinistiuniti.it)

E-mail: [web@macchinistiuniti.it](mailto:web@macchinistiuniti.it)

---

## **Incontro con ANSF del giorno 9 maggio 2012 su riordino testi normativi Informativa**

In data 9 maggio presso la sede di Firenze dell'ANSF si è svolto l'incontro sul riordino dei testi normativi. In premessa l'ing. Chiovelli, direttore dell'Agenzia, ha relazionato alle OO.SS. sullo stato del testo del nuovo RCT. Va detto che, in precedenza all'incontro pomeridiano, nella mattinata si era svolta un'altra riunione con lo stesso oggetto ma alla presenza delle imprese ferroviarie e del gestore RFI. L'ingegnere ha spiegato che la bozza di RCT, datata dicembre 2011, è stata emendata, a sua detta, tenendo conto delle osservazioni giunte sia da parte sindacale che da parte di tutti gli altri soggetti interessati (IF, GI e Verificatori terzi). Questa nuova bozza ci sarà inviata entro la prossima settimana. La grossa novità rispetto al testo consegnatoci in precedenza riguarda l'inserimento del Regolamento sui Segnali come sesto paragrafo del nuovo articolato. L'ingegnere ha anche specificato i tempi entro i quali questo nuovo RCT, omnicomprensivo, dovrebbe essere validato. Secondo l'Agenzia il tutto dovrebbe essere emanato entro la fine di giugno. Inoltre sarà l'Agenzia a valutare se l'entrata in vigore sarà contestuale o posticipata. La procedura che ci è stata illustrata e sarà adottata vedrà l'emanazione di una direttiva alla quale saranno allegati il nuovo testo RCT e le tabelle di comparazione con i vecchi testi normativi ovvero RCT IPCL RS PGOS ecc. La tempistica, sempre a detta dell'ingegnere, è dettata dalle scadenze di recepimento delle direttive europee e dai relativi tempi di applicazione. L'ingegnere, insieme ai suoi collaboratori, ci ha poi illustrato il lavoro fatto sugli emendamenti presentati dai sindacati e dagli altri soggetti deputati, motivando accoglimento o meno delle proposte.

Successivamente è iniziato il confronto che, naturalmente, non ha avuto carattere di trattativa, come già ampiamente chiarito e specificato dall'ing. Chiovelli fin dall'inizio del percorso di riordino dei testi normativi. Lo stesso ha tenuto anche a precisare che la nuova bozza potrà essere emendata entro la fine di maggio in analogia a quanto fatto fino ad oggi.

Considerazioni : il lavoro di riordino dei testi ha subito una repentina accelerata, dopo mesi di stanca. Solo pochi giorni fa l'ANSF ci aveva recapitato per posta circa 1000 pagine di tabelle comparative riguardanti tutti i testi normativi. In aggiunta a questo abbiamo scoperto che il Regolamento Segnali, unico testo che in questa fase doveva stare fuori, viene inglobato anch'esso all'interno del nuovo RCT. Su questa scelta effettuata dall'Agenzia abbiamo chiesto le motivazioni e la risposta fornita (ovvero armonizzazione con il nuovo RCT) non ci fa presagire nulla di buono su questo nuovo allegato (il sesto), che ancora non abbiamo visionato.

Rispetto alle nostre osservazioni alla bozza precedente di RCT, per quanto valutate dall'ing. Chiovelli coerenti alla tipologia di principio del nuovo testo, possiamo però affermare che nessuna modifica sostanziale sia stata accettata. Stiamo parlando di definizioni chiare, di puntualizzazioni su chi deve fare cosa, su specifiche di limiti rispetto ai degradi e sulla descrizione di vigilante alla quale avevamo dedicato un'attenzione particolare. Attenzione basata sulle specifiche ergonomiche e di funzionamento e sulle condizioni di utilizzo di tale apparecchiatura. Inoltre avevamo fatto osservazioni pertinenti circa la tassativa esigenza dimostrata dall'Agenzia di ridefinire nei testi normativi l'agente di condotta come personale di condotta e tutta una serie di considerazioni sulle apparecchiature di sicurezza ed i dispositivi di controllo lato infrastruttura e imprese. Infine avevamo prodotto tutta una serie di precisazioni su limiti, procedure e competenze presenti oggi nei testi attualmente in vigore e posti a tutela della sicurezza e per l'individuazione delle responsabilità, tutte cose che sono completamente sparite e che domani saranno di competenza del Gestore Infrastruttura e delle Imprese Ferroviarie.

Naturalmente un primo giudizio, anche se non abbiamo in mano la nuova bozza, non può che essere negativo per tutti i motivi sopra esposti.

Altro aspetto che deve farci preoccupare è la cancellazione dai testi normativi della Ripetizione Segnali. Ci è stato spiegato che la stessa serviva solo per andare più forte. Questo naturalmente implica che nessuna linea già esistente sarà più attrezzata con questo sistema e le nuove linee saranno progettate con il sistema conta-assi, sicuramente meno caro del sistema di blocco elettrico automatico a correnti codificate. Anche su questo aspetto, oltre alla contrarietà già espressa durante la riunione, dovremmo verificare la nuova bozza per controllare le situazioni che subiranno sicuramente un abbassamento degli attuali standard di sicurezza.

Per tutti questi motivi abbiamo richiesto all'ANSF un incontro tecnico di una giornata per avere chiari tutti i singoli aspetti delle modifiche dei testi normativi, soprattutto nel caso che su ciò ci sia una mancanza di comprensione e condivisione.

In conclusione dell'incontro l'ing. Chiovelli, in merito alla problematica del rinnovo patente al macchinista secondo la direttiva europea, ci ha aggiornato sulla riunione avuta al ministero dei Trasporti, nella quale è emersa la possibilità che venga emanata una specifica di salvaguardia per quei macchinisti che non sono in possesso di diploma grazie alla possibilità di ogni Stato membro di emanare appositi decreti.

Appena in possesso della nuova bozza potremo essere più precisi ma fin d'ora sarebbe opportuno analizzare il materiale in nostro possesso per le determinazioni del caso .

Sicuramente, però, fin d'ora si capisce che il nuovo RCT determinerà una seria deprofessionalizzazione di tutte le qualifiche legate alla sicurezza dell'esercizio; ciò implicherà una eccessiva facilità di ingresso nel settore e una conseguente riduzione del potere contrattuale legato alla capacità professionale ed un abbattimento dei costi per le imprese. Come Sindacato non possiamo aspettare ancora per denunciare questa eccessiva semplificazione dei testi normativi che porterà le conseguenze sopra enunciate.

Roma 10-05-2012